

XII domenica del tempo ordinario

DOMENICA 25 GIUGNO

XII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Signore che doni la luce
e vinci la notte del mondo
riuniti nell'unica lode
accogliaci come tuoi figli.*

*Signore che porti la pace
e plachi i cuori in tumulto
in noi regni solo l'amore
perché siamo tutti fratelli.*

*Signore che infondi la grazia
e ispiri un comune sentire
di noi fa' le membra di Cristo
il tempio del santo tuo Soffio.*

*Signore che tracci il cammino
e apri le porte del Regno*

*rinnova la nostra speranza
perché abbia senso ogni vita.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Divise il Mar Rosso in due parti,
perché il suo amore
è per sempre.

In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore
è per sempre.

Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore
è per sempre.

Diede in eredità la loro terra,
perché il suo amore
è per sempre.

Nella nostra umiliazione
si è ricordato di noi,
perché il suo amore
è per sempre.

Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto» (*Mt 10,26*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, Signore!

- Dio santo, oggi hai creato la luce: la tua parola ha brillato nelle tenebre.
- Gesù Signore, oggi sei uscito vivente dalla tomba: la tua risurrezione ha distrutto l'inferno.
- Spirito consolatore, oggi sei sceso come fuoco sui discepoli: la tua pace ha colmato i nostri cuori.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 27,8-9

Il Signore è la forza del suo popolo,
rifugio di salvezza per il suo consacrato.
Salva il tuo popolo, o Signore, e benedici la tua eredità,
sii loro pastore e sostegno per sempre.

Gloria

p. 314

COLLETTA

Donaci, o Signore, di vivere sempre nel timore e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, liberaci da ogni paura, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con franchezza il tuo nome davanti agli uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

GER 20,10-13

Dal libro del profeta Geremia

¹⁰Sentivo la calunnia di molti: «Terrore all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta».

¹¹Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile.

¹²Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! ¹³Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

68 (69)

Rit. Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

⁸Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;

⁹sono diventato un estraneo ai miei fratelli,
uno straniero per i figli di mia madre.

¹⁰Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **Rit.**

¹⁴Ma io rivolgo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza.
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,
nella fedeltà della tua salvezza.

¹⁷Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;
volgiti a me nella tua grande tenerezza. **Rit.**

³³Vedano i poveri e si rallegriano;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
³⁴perché il Signore ascolta i miseri
non disprezza i suoi che sono prigionieri.

³⁵A lui cantino lode i cieli e la terra,
i mari e quanto brulica in essi. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Rm 5,12-15

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹²come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

¹³Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, ¹⁴la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

¹⁵Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di

Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

GV 15,26B.27A

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,
dice il Signore,
e anche voi date testimonianza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 10,26-33

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: ²⁶«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. ²⁷Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

²⁸E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geëna e l'anima e il corpo.

²⁹Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. ³⁰Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati.

³¹Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!

³²Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; ³³chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

Questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, o Signore, perché i nostri pensieri e le nostre azioni siano conformi alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 144,15

**Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.**

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai rinnovati con il santo Corpo e il prezioso Sangue del tuo Figlio, fa' che l'assidua celebrazione dei divini misteri ci ottenga la pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Non abbiate paura!

Gesù ci invita a non avere paura di chi ci calunnia e ci oltraggia a causa del vangelo. Anche il nostro Maestro e Signore, Gesù stesso, è stato oltraggiato e deriso, rifiutato dai capi religiosi e politici. Se agiamo secondo il vangelo, non dobbiamo essere intimoriti dalle minacce, anche se vengono da chi apparentemente è investito di autorità e potere. Solo il Signore è da temere, non gli uomini. Ma l'invito del Signore a non aver paura è anche un'esortazione a essere pienamente se stessi e ad amare la vita. La paura, dalla quale ci mette in guardia, è quella che porta a chiudersi in un guscio, a costruire muri tra noi e i nostri vicini, a considerare nemico il prossimo e a progettare strategie di difesa che spesso si traducono in un'ostilità sorda e rancorosa.

Non abbiate paura! Nella notte al Getsemani, prima di affrontare la sua passione, Gesù ha conosciuto tristezza e angoscia (cf. Mt 26,36-38). Ogni cristiano, la Chiesa stessa, non sono esentati da diffamazioni e persecuzioni. Se per il mondo diventiamo scomodi, ricordiamoci che siamo preziosi agli occhi di Dio: amati e rispettati nella nostra unicità, conosciuti nella profondità dei desideri del nostro cuore e costantemente accompagnati e custoditi da lui. Gesù ci dona questa bellissima immagine della provvidenza del Padre verso i passerotti. Dio è accanto a ogni passero che cade, senza dubbio si prenderà cura anche di noi. «Voi valete più di molti passeri» (Mt 10,31) equivale a dire «di tutti i passerelli!». Avere

fiducia in Dio è allora credere nella sua costante potenza creativa nell'universo; come all'inizio della creazione (cf. Gen 1,1-2), Dio continua a operare nella storia, per portare unità e armonia. Noi viviamo alla presenza di Dio, con Cristo come amico, non possiamo permettere che il male offuschi i nostri pensieri, condizioni i nostri sentimenti fino a imprigionare la nostra volontà, a lasciarci essere preda delle paure, del risentimento, dell'invidia fino ad abitare in una Geenna interiore – la grande discarica di Gerusalemme.

Riconoscere Gesù davanti agli uomini non significa solo annunciare il suo messaggio, ma anche aderire a lui con tutte le nostre forze, fino a confessarlo coraggiosamente davanti ai potenti di questo mondo. Il verbo impiegato da Matteo (*homologhéō*) equivale a «confessare» (3,6), «lodare» (11,25), ma anche «dichiararsi pubblicamente a favore di qualcuno», ed è il nostro caso (10,32). Chi riconosce Cristo davanti agli uomini sarà da lui riconosciuto. Il contrario di «riconoscere» è «rinnegare» (*arnéomai*), un verbo che ritornerà nella passione (cf. 26,70ss), e che vuol dire «sconfessare» Gesù, non riconoscersi più in lui. Ma il Signore ci dona la forza di stare con lui anche nell'ora della nostra passione. Franz Jägerstätter, il contadino austriaco che nel 1943 si oppose a Hitler al prezzo della vita, non accettando di combattere in guerra a favore del nazismo, ci ha lasciato questa testimonianza: «Scrivo con le mani legate, ma è meglio così che se fosse incatenata la volontà. Talvolta Dio ci mostra apertamente la sua forza, che egli dona agli uomini che lo amano e non preferiscono la terra al cielo. Né il carcere né le catene e neppure la morte possono separare

un uomo dall'amore di Dio e rubargli la sua libera volontà. La potenza di Dio è invincibile».

Signore Gesù, tu ci hai chiesto di non avere paura e di non lasciarci turbare dalle persecuzioni a causa del vangelo; donaci di santificare sempre il tuo Nome nei nostri cuori, anche quando siamo insultati per il tuo Nome, e lo Spirito della gloria ci renderà sempre pronti a parlare a chi ci chiede della speranza che è in noi.

Calendario ecumenico

Cattolici

Massimo di Torino (IV-V sec.), vescovo; Prospero di Aquitania (463), monaco.

Copti ed etiopici

Damiano (605), 35° patriarca di Alessandria.

Luterani

Memoria della consegna della Confessione di Augusta; Prospero di Aquitania (463), teologo a Roma.

Maroniti

Febronia di Nisibi (ca. 304), martire.

Ortodossi e greco-cattolici

Febronia di Nisibi (sotto Diocleziano, 284-305), martire.

Calendario interreligioso

Ebraismo

Martiri del Cavaliere Rindfleisch (1298).